



CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA MONZA BRIANZA

039.2807511/039.2807521

Domani “Festa delle donne”: per il 10% delle imprese lombarde conciliare la vita domestica con quella lavorativa riduce la produttività

LE DONNE CHE LAVORANO CON FAMIGLIA? PER METÀ DEGLI IMPRENDITORI LOMBARDI SONO PIÙ ASSENTEISTE

Di più a Milano e a Monza e Brianza, dove quasi il 60% degli imprenditori pensa che conciliare lavoro e famiglia “pesa” soprattutto in termini di maggiori assenze. Solo il 16% degli imprenditori crede che non ci siano ripercussioni sul lavoro se la donna “tiene famiglia” e 3 imprese lombarde su 5 vengono incontro alle lavoratrici attraverso politiche di conciliazione.

Monza, 7 marzo 2011. Domani si festeggiano le donne; eppure, nonostante gli sforzi quotidiani di conciliazione tra casa e lavoro, per metà degli imprenditori lombardi le donne con famiglia risultano essere più “assenteiste” sul posto di lavoro, vale a dire che conciliare lavoro e famiglia “pesa” soprattutto in termini di assenze. E per il 10% delle imprese in Lombardia conciliare la vita domestica con quella lavorativa riduce anche la produttività. Solo il 16% crede che non ci siano ripercussioni sul lavoro se la lavoratrice “tiene famiglia”. E a venire incontro alle donne che lavorano, attraverso politiche di conciliazione, sono 3 imprese lombarde su 5, che scelgono di concedere il part-time (32,6%) e/o di garantire maggiore flessibilità in termini di orario (35,3%). Mediamente il 35% del personale che lavora nelle pmi lombarde è donna, con punte più alte a Milano (37,4%). È quanto emerge dalla indagine “Conciliazione e lavoro”, realizzata dall’Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, che ha coinvolto circa 400 imprese lombarde. *“La sfida su cui si gioca la partita della donna in azienda è quella della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Occorre quindi rafforzare le reti informali ed istituzionali a sostegno della famiglia, supportandole inoltre in una gestione del tempo più flessibile – ha dichiarato Mina Pirovano Presidente del Comitato per l’imprenditoria femminile della Camera di commercio di Monza e Brianza - L’indice di occupazione femminile, che si traduce anche in aumento del Pil e della produttività di tutto il sistema economico, può essere rafforzato solo attraverso politiche attente alle esigenze della donna che lavora e che deve conciliare famiglia e azienda.”*

I risultati per provincia Sono gli imprenditori di Milano e Monza e Brianza a pensare che conciliare gli impegni lavorativi con quelli della famiglia ha ricadute soprattutto in termini di maggiori assenze e permessi sul posto di lavoro (rispettivamente il 56,8% e il 56,1%). A Bergamo e Varese sono invece gli imprenditori più propensi a credere che non ci siano ripercussioni sul lavoro se la donna che lavora “tiene famiglia”(la pensa così circa 1 imprenditore su 5). Le imprese più women friendly sono a Bergamo e a Brescia, dove rispettivamente il 42,5% ed il 41,9% degli imprenditori è pronto a concedere il part-time per venire incontro alle esigenze delle donne. E sono disposti a concedere orari più flessibili il 47,2% degli imprenditori di Varese, il 37,8% di quelli milanesi e il 36,8% di quelli di Monza e Brianza.

A suo parere, conciliare impegni lavorativi con quelli della famiglia, può avere ricadute sull'attività lavorativa in termini di (%):

	LOMBARDIA	BG	BS	CO	MB	MI	VA
Maggiori assenze, permessi	54,8	52,5	48,4	54,3	56,1	56,8	55,6
Ridotta produttività	9,1	15	6,5	-	14	8,8	8,3
Turnover del personale	3	2,5	6,5	2,9	3,5	1,4	-
Ridotta flessibilità (trasferte, cambi improvvisi di orario, straordinari)	16,8	10	22,6	28,6	12,3	18,9	16,7
Non ci sono ricadute	16,3	20	16,1	14,3	14	14,2	19,4

Fonte: Indagine "Conciliazione e lavoro", realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza

La sua azienda sta attuando una politica di conciliazione lavoro-famiglia? (% , risposta multipla):

	LOMBARDIA	BG	BS	CO	MB	MI	VA
Sì, con i part-time	32,6	42,5	41,9	20	33,3	34,5	11,1
Sì, con la flessibilità di orario	35,3	32,5	35,5	20	36,8	37,8	47,2
Sì, con l'asilo nido aziendale	0,7	-	-	-	-	1,4	-
No, non attua politiche di conciliazione lavoro-famiglia	41,5	30	29	62,9	40,4	39,9	44,4

Fonte: Indagine "Conciliazione e lavoro", realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza